ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "UGO MURSIA"-CARINI
Prot. 0011515 del 13/05/2022
IV (Entrata)

CLASSE: VL
INDIRIZZO: IPSEOA
Enogastronomia e ospitalità alberghiera
Articolazione Enogastronomia-Cucina

Anno scolastico: 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 Maggio 2022

Sommario

1 - PROFILO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 3
CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI 3
2 - PROFILO DELLA CLASSE 4
Allegato 1 - ELENCO ALUNNI – CANDIDATI INTERNI (presentato a parte) 4
COMPOSIZIONE E STORIA DEL GRUPPO CLASSE 4
3 - PERCORSO FORMATIVO 5
Allegato 2 - QUADRO SINOTTICO CREDITI SCOLASTICI (presentato a parte) 9
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI 9
COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI 10
OBIETTIVI COGNITIVI RAGGIUNTI 12
STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO 14
ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRA CURRRICULARI - VISITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE 14
METODOLOGIE DIDATTICHE - MEZZI - STRUMENTI - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO 18
4 - EDUCAZIONE CIVICA 20
5 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) 23
6. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA 27
7 - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE 49
8- CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE 50
9 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE 80
9.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA 80
9.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 85
10 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE 86
11. - IL CONSIGLIO DI CLASSE 88
Allegato 3 – IL CONSIGLIO DI CLASSE – firme docenti (presentato a parte) 88

1 - PROFILO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Lombardo Giovanna

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA
Sgroi Filippo *	Lingua e letteratura italiana/Storia
Gelo Valentina	Lingua e letteratura straniera – Inglese
Cicero Angela Maria *	Lingua e letteratura straniera – Francese
Lombardo Giovanna *	Matematica
Trapani Claudia *	Scienza e cultura dell'alimentazione
Sanpaolo Tiziana	Diritto e tecnica amministrativa strutture ricettive
Rasa Davide (sostituisce la prof.ssa Prestigiacomo Domenica)	Religione cattolica
Riso Napoleone	Ore alternative alla religione cattolica
Fecarotta Pasquale Valerio *	Laboratorio dei servizi enogastronomici – Cucina
Bilello Melchiorre *	Laboratorio dei servizi enogastronomici - Sala e Vendita
Orlando Carmela	Scienze motorie e sportive
Lo Monaco Antonino	Sostegno
Muratore Giuseppe	Sostegno
Tramonte Flavia	Sostegno

* Docenti nominati in qualità di commissari d'esame

CONTINUITA' DIDATTICA DEI DOCENTI

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	Sgroi Filippo	Sgroi Filippo	Sgroi Filippo
Storia	Foresta Salvatore	Sgroi Filippo	Sgroi Filippo
Lingua e letteratura straniera – Inglese	Burket Richard	Gendusa Enza Maria Ester	Gelo Valentina
Lingua e letteratura straniera – Francese	Cicero Angela Maria	Cicero Angela Maria	Cicero Angela Maria
Matematica	Monteleone Marisa	Francavilla Stefano	Lombardo Giovanna
Scienza e cultura dell'alimentazione	Formoso Barbara	Ferina Pierluigi	Trapani Claudia

Diritto e tecnica amministrativa strutture ricettive	Mannino Angela	Lo Monaco Simona	Sanpaolo Tiziana
Religione cattolica	Prestigiacomo Domenica	Rasa Davide (sostituisce la prof.ssa Prestigiacomo Domenica)	Rasa Davide (sostituisce la prof.ssa Prestigiacomo Domenica)
Ore alternative alla religione cattolica		Schirò Ezia	Riso Napoleone
Laboratorio dei servizi enogastronomici - Cucina	Vivona Rosario	Vivona Rosario	Fecarotta Pasquale Valerio
Laboratorio dei servizi enogastronomici - Sala e Vendita		Calderone Anthony	Bilello Melchiorre
Scienze motorie e sportive	Orlando Carmela	Polizzi Alessandro	Orlando Carmela
Sostegno	Lo Monaco Antonino	Lo Monaco Antonino	Lo Monaco Antonino
Sostegno	Muratore Giuseppe	Muratore Giuseppe	Muratore Giuseppe
Sostegno	Armetta Rosalinda	Barcellona Sabrina Rosa	Tramonte Flavia

2 - PROFILO DELLA CLASSE

In ottemperanza **alla Nota 10719 del 21 marzo 2017 emanata dal MIUR** con la quale il Ministero sollecita le Istituzioni Scolastiche al rispetto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, nella redazione del presente Documento non sono stati inseriti : l'elenco della classe, i Curricula scolastici degli alunni, i crediti formativi , né alcun dato sensibile, per i quali si rimanda ai fascicoli personali degli alunni.

Allegato 1 - ELENCO ALUNNI – CANDIDATI INTERNI (presentato a parte)

COMPOSIZIONE E STORIA DEL GRUPPO CLASSE

La classe VL IPSEOA Articolazione Enogastronomia-cucina inizialmente era composta da 14 alunni, 10 maschi e 4 femmine. Un solo alunno ha frequentato per la seconda volta la classe 5L e solo fino al mese di Dicembre,(dopo le vacanze natalizie ha interrotto la frequenza per motivi di lavoro), un altro alunno ha

frequentato con frequenza irregolare fino al mese di Aprile e dopo le vacanze di Pasqua si è ritirato. Tre alunni sono seguiti dai docenti di sostegno per 18 ore con un piano educativo individualizzato (PEI) con programmazione differenziata e un discente ha avuto necessità di un piano didattico personalizzato per stranieri (PDP) con adeguate misure dispensative e strumenti compensativi mantenendo inalterati gli obiettivi disciplinari. Tutti gli alunni, tranne il ripetente, provengono dalla 4L dell'anno scolastico 2020/21. La maggior parte dei discenti è residente a Carini, una minima parte proviene dai paesi limitrofi e solo l'alunno straniero è pendolare da Palermo.

Gli allievi sono tutti maggiorenni e hanno ben accolto gli alunni "*diversamente abili"* coinvolgendoli oltre che nelle attività didattiche anche in quelle ludiche e di svago. Dal punto di vista socio-affettivo, nonostante l'eterogeneità, gli studenti non hanno presentato particolari problemi di socializzazione; dal punto di vista comportamentale, la classe, è sempre rispettosa delle norme scolastiche e di quelle che regolano la convivenza civile nonostante non giustificava tempestivamente le assenze.

In termini di conoscenze/abilità/competenze di partenza, la classe è risultata essere eterogenea e sono emersi diversi livelli di preparazione di base, abilità pregresse, metodi di lavoro e impegno: uno insufficiente e mediocre che ha subito innescato un processo di recupero delle lacune, uno appena sufficiente ed uno più che sufficiente anche se costituito da un gruppo ristretto di alunni. Un buon numero di alunni si è mostrato partecipativo e interessato al dialogo educativo, alcuni solo se sollecitati, un piccolo numero si distraeva facilmente.

3 - PERCORSO FORMATIVO

Il C.d.C. con la collaborazione attiva dei docenti di sostegno e degli assistenti all'autonomia, ha cercato di innalzare i livelli di preparazione di partenza, prima descritti, preparando ciascun discente al fine di acquisire le competenze necessarie sia per il superamento degli Esami di Stato che per la realizzazione di un progetto di vita formativo vincente. A tal fine si sono adottate strategie, metodologie e strumenti opportuni e personalizzati per ogni stile e tempo di apprendimento, nell'ottica della piena inclusione di tutti. Nello specifico si è adottato il peer tutoring a coppie per sviluppare maggiormente autostima e abilità critiche nei discenti che possedevano maggiori abilità e nello stesso tempo innalzare il livello di conoscenze degli alunni più fragili e bisognosi di migliorare conoscenze e abilità; questo attraverso la mutua collaborazione da parte di tutti i discenti e con

l'azione facilitatrice dei docenti curriculari e di sostegno della classe. Il CDC nella riunione del mese di dicembre ha evidenziato che, a causa sia dell'orario ridotto con turnazione nella prima parte dell'anno scolastico, sia dei prolungati giorni di assenza nel mese di novembre (dal giorno 11 al 24) di tutti gli alunni dell'istituto per la protesta contro i turni pomeridiani, i programmi disciplinari avevano subito uno stop e dunque si è cercato di adottare strategie e metodologie mirate al recupero accelerato dei saperi non trasmessi. Nonostante il recupero effettuato, per alcune discipline sono state necessarie alcune sintetizzazioni/semplificazioni degli argomenti disciplinari da trattare.

La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni, ad eccezione di qualcuno che ha continuato ad assentarsi ripetutamente che ha necessitato un continuo monitoraggio di assenze e ritardi e sollecitazione alla frequenza regolare da parte di tutto il corpo docente e soprattutto da parte della coordinatrice che ha cercato di instaurare e mantenere un dialogo educativo con gli alunni e le famiglia al fine di indurre/sollecitare opportune scelte consapevoli mirate ad un percorso di vita responsabile e produttivo. Nello specifico l'alunno che l'anno scolastico precedente non era stato ammesso agli esami di stato a causa delle innumerevoli assenze, ha comunque interrotto la frequenza dopo le vacanze natalizie per aver accettato un'opportunità lavorativa a Milano che lo ha costretto a non frequentare più la nostra scuola. La coordinatrice comunque è rimasta sempre in contatto con l'alunno, proponendo e sollecitando a fare gli esami conclusivi, da esterno, al fine di completare il percorso formativo ormai quasi al termine. L'alunno, infatti, svolgerà gli Esami di Stato da esterno, sempre in questa scuola, ma in un'altra sezione, come da decisioni puramente organizzative dell'ufficio competente. Inoltre un altro alunno ha fatto diverse assenze per svariati motivi e per lui spesso la coordinatrice ha sollecitato la collaborazione attiva della madre con la quale si è instaurato un rapporto di fiducia finalizzato al successo formativo del discente, ma nonostante i frequenti colloqui e la collaborazione della famiglia, l'alunno ha continuato a non frequentare con costanza e ha mostrato disinteresse e mancanza di impegno in quasi tutte le discipline, fino a non frequentare più dopo le vacanze di Pasqua. Nello specifico tutto il consiglio di classe ha parlato con la madre in una riunione dei genitori avvenuta il 20 aprile 2022 per illustrare l'andamento didattico disciplinare del figlio e per cercare di farlo rientrare a scuola, ma la madre in quella riunione ha spiegato che , il figlio maggiorenne, non sarebbe più rientrato forse per timore degli esami di Stato e che comunque non riusciva a convincerlo a cambiare la decisione presa di non frequentare più. Tale situazione è stata riportata anche nel verbale n. 5 del cdc del 11 maggio. In generale comunque, fatta eccezione dei casi prima menzionati

e di un altro alunno che a causa del Covid e altre situazioni di salute ha fatto più assenze degli altri discenti, la frequenza è stata per il resto degli alunni regolare.

Il corpo docente nel corso del triennio è stato caratterizzato da un avvicendarsi di insegnanti che ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmata per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico-educativo in modo più adeguato. Il C.d.C. ha creato livelli più omogenei attraverso interventi di recupero delle abilità di base; favorito l'acquisizione di un metodo di studio più efficace e funzionale; individuato percorsi formativi individualizzati per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà.

I piani di lavoro predisposti all'inizio dell'anno scolastico sono stati globalmente rispettati, anche se a volte semplificati e sintetizzati, in itinere, per adeguarli ai diversi ritmi di apprendimento e per porre in essere le necessarie attività di recupero e approfondimento. L'impostazione didattica e le progettazioni sono state discusse e concordate fissando gli obiettivi formativi culturali e didattici comuni a tutte le discipline in sede di Dipartimento e C.d.C. Gli insegnanti hanno cercato di stimolare nei discenti uno spirito ed una prospettiva critico-problematica, diversificando le tecniche didattiche, al fine di venire incontro ai diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni. Oltre alla classica lezione frontale e ai momenti informativi sono state privilegiate le discussioni, i dibattiti, i lavori di gruppo, le letture di testi con attività di comprensione e analisi nonché le esercitazioni pratico-laboratoriali. Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutte le discipline gli alunni sono stati indirizzati verso l'acquisizione di competenze spendibili in ambito scolastico e in quello lavorativo. Le varie discipline sono state collegate operativamente, anche in una prospettiva pluridisciplinare, alla contemporaneità e ai reali interessi dei giovani. La classe nel mese di gennaio e febbraio ha partecipato ad un progetto "matematica in cucina…cake design", che ha visto coinvolte discipline come: matematica, cucina, sala, tic, educazione civica che ha sollecitato e sviluppato competenze chiave di cittadinanza e obiettivi trasversali. Le strategie e tecnologie adottate hanno consentito ai discenti di costruire e creare il loro percorso di crescita formativa permettendo loro di essere i veri protagonisti del processo educativo. Le attività laboratoriali interdisciplinari hanno agevolato il raggiungimento degli obiettivi cognitivi.

Le attività proposte sono state quasi sempre di tipo interattivo, atte a valorizzare il contributo degli allievi e il metodo della ricerca e della scoperta. Sono stati inoltre effettuati interventi di recupero in itinere. L'attività di recupero è stata parte ordinaria e permanente dell'azione didattica e si è realizzata in vari momenti dell'anno scolastico e attraverso varie modalità. I docenti hanno effettuato attività di recupero e potenziamento in orario

antimeridiano durante le consuete attività didattiche. In particolare poi dal 15 marzo fino al 31 maggio sono state seguite lezioni di recupero e potenziamento per la preparazione alla seconda prova degli Esame di Stato con la prof.ssa di Scienze degli alimenti Tulumello Caterina come da Circolare n. 447 del 15 marzo 2022 e successivi aggiornamenti; Nel corso dell'anno sono state svolte, inoltre, le simulazioni relative alla prima e seconda prova scritta degli Esami di Stato secondo le indicazioni ministeriali (la simulazione della prima prova scritta degli Esami di Stato secondo le indicazioni ministeriali il 12 aprile e l'11 maggio 2022, la simulazione della seconda prova scritta degli Esami di Stato secondo le indicazioni ministeriali giorno 8 aprile e il 13 maggio) e le prova Invalsi sia di Italiano che di Matematica che di Lingua inglese nei giorni del 28-29-30- Marzo 2022. La classe inoltre ha partecipato a vari progetti interdisciplinari validi per i percorsi PCTO come il progetto "Matematica in cucina …Cake design", il viaggio d'istruzione per fiere e industrie enogastronomiche a Modena, Parma, Bologna e Repubblica di San Marino dal 31 marzo al 4 aprile e la "sagra di l'asineddi" presso la piazza Duomo di Carini del 22 aprile 2022 ed altri progetti dettagliati nel paragrafo "attività progettuali curriculari ed extra curriculari visite didattiche - viaggi di istruzione".

L'azione educativo-formativa del Consiglio di classe ha mirato a valorizzare alcuni obiettivi in armonia con le linee programmatiche d'Istituto:

la costruzione di una concreta scala di valori che assuma come punto di partenza la Costituzione e i suoi principi fondamentali, quali la libertà e la democrazia, l'educazione alla legalità, il rispetto per la cosa pubblica e per l'ambiente;

la costruzione, di concerto con la famiglia e con le altre istituzioni educative, di una coscienza critica e di un consapevole atteggiamento di responsabilità e correttezza personale, basati su opportuni processi di valutazione e autovalutazione;

lo sviluppo di un vivo senso di solidarietà e l'acquisizione di un'etica collettiva e di una concezione aperta di cittadinanza;

la capacità di accettare la diversità di ognuno, e il rifiuto di ogni tipo di pregiudizio e di razzismo, anche all'interno del singolo gruppo classe, cercando di superare eventuali atteggiamenti di chiusura o ostilità;

l'educazione alla partecipazione consapevole alla vita della società, attraverso la graduale acquisizione di una forte memoria storica, e, in particolare, della coscienza di essere soggetti della storia, per poter contribuire in modo critico alla costruzione di nuovi modelli sociali e culturali.

Il curriculum formativo è stato intensificato da attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa come convegni, conferenze e attività di orientamento.

Non tutti gli alunni si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

Si rimanda ai fascicoli/allegati riservati personali dei discenti DVA con PEI con programmazione differenziata e dell'alunno con PDP per stranieri per i dettagli sulle prove dell'esame di Stato e relative griglie di valutazione. Si consiglia la presenza dei docenti di sostegno del consiglio di classe per lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni DVA.

Allegato 2 - QUADRO SINOTTICO CREDITI SCOLASTICI (presentato a parte)

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Alla luce di quanto sopra esposto si evince che tutta la classe ha raggiunto, in maniera differente a seconda delle capacità e dell'impegno profuso, i seguenti obiettivi trasversali, le conoscenze e le competenze di seguito elencate e stabilite nelle programmazioni di dipartimento dei Quattro Assi culturali e nelle progettazioni del Consiglio di Classe:

- differenziare i percorsi formativi in funzione delle esigenze locali, delle richieste e del mondo del lavoro;
- migliorare l'integrazione scuola-territorio in funzione delle esigenze formative emerse;
- condivisione delle regole;
- educare alla libertà, alla legalità, alla solidarietà e alla democrazia;
- acquisire autonomia e responsabilità;
- organizzare un efficace metodo di lavoro;
- rivolvere problemi nei vari ambiti;
- condividere e rispettare delle regole nella società;
- valorizzare le differenze;
- acquisire atteggiamenti positivi nei confronti delle multiculturalità e diversità;
- promuovere solidarietà e tolleranza contro discriminazione e bullismo;
- sviluppare capacità comunicative, di autocontrollo, di attenzione alla comunicazione verbale e non verbale;

- favorire l'orientamento per scelte consapevoli da parte dei discenti;
- sviluppare un senso di identità europea, promozione di una cittadinanza europea;
- sviluppare piena responsabilità del singolo e incrementare la relazione nel contesto gruppo-classe attraverso lavori di gruppo al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
  - Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli.
  - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori;
- Socializzare con i compagni e con i docenti.
- promuovere la conoscenza e il rispetto del patrimonio storio, culturale e artistico locale;
- integrare le conoscenze e le competenze specifiche per adeguarsi alle richieste del mercato valorizzando le capacità e le potenzialità creative ed imprenditoriali;
- fornire e favorire lo sviluppo di competenze chiave ed elevare i livelli minimi di conoscenze nell'ambito scientifico-matematico, nell'utilizzo delle TIC, nelle lingue comunitarie e nella madre lingua con particolare riferimento ai Quattro Assi Culturali delle indicazioni ministeriali per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza come da indicazioni dell'Unione Europea.

COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI	
COMPETENZE CHIAVE	**CAPACITA'**
Competenza alfabetica funzionale	Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
Competenza multilinguistica	capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematiche; capacità di usare modelli matematici di pensiero e di

	presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi); capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.
Competenza digitale	presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
Competenza in materia di cittadinanza	capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	saper comprendere e rispettare idee e significati espressi creativamente e comunicati in diverse culture tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Competenze trasversali alle discipline

Oltre il consolidamento delle competenze trasversali e delle Competenze chiave di cittadinanza, il Consiglio di classe ha fatto proprie le Indicazioni Nazionali inerenti il PECUP e pertanto nel corso del quinto anno ha mirato al raggiungimento ed al consolidamento sia dei risultati di apprendimento attesi per l'IPSEOA sia delle competenze assiali previste per il quinto anno.

OBIETTIVI COGNITIVI RAGGIUNTI

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO – SOCIALE
• Padroneggiare la lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo • Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. • Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura e orientarsi fra testi e autori fondamentali. • Usare la lingua inglese e francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.	• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. • Approfondire i collegamenti fra passato e presente, in una prospettiva interdisciplinare. • Conoscere i valori alla base della Costituzione per una partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione • Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione. • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
ASSE MATEMATICO - SCIENTIFICO	**ASSE TECNICO – PRATICO**
• Utilizzare le tecniche e le procedure del	• Acquisire metodi, concetti e atteggiamenti

calcolo aritmetico e algebrico • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. • Utilizzare le tecniche gestionali nella produzione di servizi e prodotto eno-gastronomici e ristorativi • Integrare le conoscenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio ed il coordinamento con i colleghi • Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico • Adeguare ed organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici • Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche • Applicare le normative vigenti, nazionali ed internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto. • Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete • Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse. • Valutare criticamente il consumo di alimenti e lo stato di salute • Acquisire comportamenti adeguati per seguire

	una sana alimentazione e mettere in relazione errati comportamenti alimentari con determinate patologie. • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO
✓ Leggere e decodificare testi di vario genere, anche letterari
✓ Comprendere un testo e saperne individuare i nuclei tematici fondamentali
✓ Saper produrre testi scritti in una forma espressiva complessivamente corretta, in italiano, inglese francese
✓ Sapersi esprimere oralmente e saper organizzare brevi argomentazioni in maniera personale
✓ Saper conoscere il mercato della ristorazione
✓ Saper costruire un menù in funzione delle diverse tipologie di pasto e delle esigenze della clientela.

ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRA CURRRICULARI - VISITE DIDATTICHE - VIAGGI DI ISTRUZIONE			
TIPOLOGIA	**OGGETTO**	**LUOGO**	**DURATA**
Progetto	**Progetto "Mettilo KO"- webinar** Webinar informativo sulla piattaforma di video conferenza ZOOM, organizzato dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori),a sostegno della prevenzione e della ricerca sul cancro. Compilazione questionario on line anonimo Circolare n. 219 del 25 novembre 2021	**Istituto "U.Mursia"**	**2 h**
Progetto	**P.C.T.O. "Natale al Mursia"** L' iniziativa "**Il dono del Natale**" inserita nel curricolo dei ragazzi nell'ambito delle progettazioni pcto, ha	**Istituto "U.Mursia"**	**20 h**

	avuto lo scopo di accompagnare i ragazzi in un viaggio all'interno delle tradizioni culturali legate alla festività del Natale in attività che favorivano l'integrazione e l'inclusione tra gli alunni, e che li hanno portato a sperimentarsi nelle competenze professionali acquisite. Circolare n. 205 del 22 novembre 2021		
Progetto	**Progetto "cake design e matematica"** Utilizzo delle procedure di calcolo e algoritmi sullo studio di funzioni quadratiche di matematica per creare e poi decorare delle torte, in lavori di gruppo, al fine di realizzare storytelling utilizzando opportunamente applicativi digitali come bookcreator, quik goPro e VideoShow. Dal mese di Dicembre il progetto ha avuto inizio e le ore sono state considerate valide anche per il PCTO coinvolgendo oltre la matematica altre discipline come : cucina, sala educazione civica e TIC.	**Istituto "U.Mursia"**	**20 h Valido anche ai fini di PCTO**
Sicurezza	**test finale sulla sicurezza** test finale on line sul corso sulla sicurezza Circolare n. 258 del 6 dicembre202l	**on line**	**1 H Valido ai fini di PCTO**
Orientamento	**Incontri C.O.P.A Orientamento associazione ASTER** Partecipazione agli incontri di Orientamento su sei Profili Professionali in uscita dal quinto anno organizzato dall'associazione ASTER XX edizione. Valido ai fini del PCTO Circolare n. 289 del 16 dicembre202l	**on line**	**Ogni discente interessato a profili diversi**
Progetto	**Coltiviamo il patrimonio di Sicilia** partecipazione nei giorni **1, 8, 15, 22 febbraio 2022** a quattro webinar della durata di un'ora dalle 10:30 alle 11:30 nell'ambito del progetto **"Coltiviamo il patrimonio di Sicilia"**. Produzione di articoli da giornale e selezione dei più	**Istituto "U.Mursia**	**4 H**

	rappresentativi della scuola per partecipare alla pubblicazione nel giornale "La Sicilia". Circolare n. 330 del 23 gennaio 2022		
progetto	**Criterium interstudentesco 2 febbraio 2022** gara di corsa campestre nell'edizione del XXIX Criterium interstudentesco Circolare n. 335 del 28 gennaio 2022	spazio adiacente lo stadio delle palme di Palermo	**6 H Parte della classe**
Orientamento/PCTO	**presentazione scuola d'alta formazione "italian luxury hospitality academy"** mercoledì 2 febbraio partecipazione ad una conferenza di presentazione della scuola d'alta formazione **italian luxury hospitality academy"** a cura del direttore della stessa. Circolare n. 338 del 31 gennaio 2022	**Istituto "U.Mursia**	**2 H Valide ai fini di PCTO**
Progetto/PCTO	**"Giù le maschere"** Attività di studio e preparazione di maschere interculturali e/o carnascialesche per gli alunni con programmazione differenziata, nei giorni di mercoledì 16 e 23 febbraio p.v., dalle 8:50 alle 13, guidati dai docenti di sostegno e dagli assistenti. Gli alunni hanno concluso il percorso con una gara e una mostra delle maschere da loro stessi create, il lunedì 28, sempre dalle 8:50 alle 13, presso l'auditorium della sede centrale.	**Auditorium dell'istituto "U.Mursia"**	**12 H Valide ai fini di PCTO Per alunni DVA**
Progetto	**Attività Gruppo sportivo scolastico** attività gruppo sportivo da martedì 15 febbraio 2022 coordinate dai proff. Di Lorenzo O., Orlando C., Randazzo S., Saia R., presso la palestra di via Trattati Roma. Attività svolte nei giorni di martedì/lunedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Circolare n. 356 del 07 febbraio 2022e Circolare n. 384 del 18 febbraio 2022	**Palestra dell'istituto "U.Mursia**	**alcuni alunni**
Orientamento/PCTO	**Orientamento con UNIPA**	**On line**	**Valide ai fini di**

	Corsi on line sull'orientamento in uscita, in collaborazione con Unipa giorno 14 e 18 febbraio dalle 9:30 alle 12. Circolare n. 369-370 del 11 febbraio 2022		**PCTO Parte della classe**
Formazione Esami di Stato	**Formazione- Recupero- Potenziamento II prova di Esame di stato** Dal mese di marzo fino al 31maggio preparazione alla seconda prova di esame di Stato con la prof.ssa Tulumello Caterina come da Circolare n. 447 del 15 marzo 2022 e succesive variazioni del calendario	**Aula 57 dell'istituto**	**10H**
Viaggio d'istruzione/ Formazione/ PCTO	**Viaggio formazione per PCTO** Partecipazione a **FICO** di Bologna dal 31 Marzo al 4 aprile 2022+tesina documentale autoprodotta inerente le attività svolte (ore totali 45)- visita fiera agroalimentare Fico, visita presso **ALMA**, scuola internazionale d'alta formazione di Parma, Consorzio **Parmigiano Reggiano** Dop, **acetaie** storiche " aceto tradizionale di **Modena**", visita culturale della città di Modena e **Repubblica di San Marino.** Circolare n. 520 del 25/03/2022	**Bologna-Parma-Modena-Repubblica di San Marino**	**45 H Di PCTO**
Concorso	**concorso Hotellerie del Mursia** La classe ha partecipato al concorso interno Hotellerie del Mursia lavorando e producendo prodotti culinari con ricetta originale usando le sarde o altro pesce azzurro il 23-Marzo-2022 durante le ore pomeridiane nel laboratorio di cucina/pasticceria dell'istituto**.** Circolare n. 502 del 18 marzo 2022	**Istituto "Ugo Mursia"**	**2.5 H**
Progetto	**" Sagra di l'asineddi di Carini"** Partecipazione nella giornata di Domenica, 24 Aprile c.a. , alla "Sagra di l'asineddi " patrocinata dal Comune di Carini, dalle ore 09:00 e fino a conclusione della manifestazione, in Piazza Duomo a Carini.	**Piazza Duomo a Carini**	**7H Valido ai fini di PCTO**

	Circolare n. 588 del 22 aprile 2022		

METODOLOGIE DIDATTICHE - MEZZI - STRUMENTI - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il consiglio di classe, nella consapevolezza che i traguardi formativi da raggiungere non sono legati solo alla conoscenza ma principalmente ad abilità e competenze che i discenti devono acquisire per utilizzarle in diversi ambiti di vita reale, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati ha concordato e messo in atto diverse strategie e si è avvalso degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento".

Lezione frontale, lezione dialogata-partecipata, lezione cooperativa, metodo induttivo e deduttivo, scoperta guidata, lavori di gruppo in cooperative learning, problem solving, brain storming, analisi dei casi, attività laboratoriale, flipped classroom. DDI/DAD concepita come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento adottata in maniera integrata e complementare alla didattica ordinaria in presenza e in condizioni di emergenza (attivazione di didattica a distanza per parte della classe per effetto di isolamento fiduciario o quarantena), che sostituisce la tradizionale esperienza di scuola attraverso un equilibrato bilanciamento di attività sincrone ed asincrone svolte con l'ausilio di piattaforme digitali e di TIC. Come previsto dai criteri e modalità per erogare la DDI, inseriti nel Regolamento per la DDI, approvati dagli Organi Collegiali competenti, sono stati utilizzati come strumenti di interazione con gli alunni il Registro elettronico Argo Didup e/o la Piattaforma WeSchool.

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

Nella didattica i docenti si sono avvalsi di svariati supporti fisici e digitali quali:

Libri di testo, riviste specializzate, appunti, schemi, fotocopie, mappe concettuali, manuali e dizionari, personal computer, navigazione in internet, sussidi multimediali e audiovisivi con uso di LIM

Gli ambienti di apprendimento sono stati:

Aule, palestra, laboratori, piattaforme digitali come: Argo, classroom e weeschool

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO

A partire dalla concreta analisi dei bisogni e della situazione di partenza dei singoli allievi, il C.d.C ha predisposto una programmazione che attraverso frequenti valutazioni in itinere, interventi mirati e

riprogrammazioni ha permesso agli allievi di raggiungere le mete educative, anche attraverso percorsi didattici differenziati. Il processo valutativo è stato distribuito nelle seguenti fasi:

- Valutazione d'ingresso: attraverso la somministrazione di test e brevi colloqui, allo scopo di acquisire informazioni sul livello di partenza e per programmare l'attività didattica successiva;
- Valutazione formativa: per controllare ed orientare l'attività didattica, effettuata con verifiche scritte e orali;
- Valutazione sommativa: alla fine del quadrimestre, come accertamento conclusivo, finalizzato alla misurazione del conseguimento degli obiettivi finali o intermedi che ha tenuto conto di indicatori individuati dal C.d.C e dal Collegio dei Docenti.

Nell'ambito della valutazione esterna sui livelli di apprendimento gli alunni hanno partecipato, a livello nazionale, allo svolgimento delle prove INVALSI. Le discipline coinvolte sono state : Italiano, Matematica e Inglese. Nell'ambito delle scelte dei criteri di valutazione, il C.D.C. ha fatto riferimento alle griglie di valutazione, scritte e orali, elaborate dai singoli dipartimenti disciplinari ed inserite in un'apposita area nel sito dell'Istituto.

La valutazione finale terrà conto:

- dell'andamento dei risultati nelle prove orali, scritte e/o pratiche (non della semplice media aritmetica);
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati (in termini di conoscenze, competenze, capacità);
- del possesso dei linguaggi specifici;
- del metodo di studio conseguito;
- della partecipazione alle attività didattiche curriculari, extracurriculari, di recupero e di approfondimento;
- dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
- del confronto tra la situazione iniziale e quella finale
- dell'intero processo di apprendimento
- della crescita personale raggiunta attraverso il perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi programmati dal C.d.C. (capacità di rispettare le regole, di collaborare, di comunicare, di studio e di organizzazione, impegno e assunzione di responsabilità, di frequenza assidua, interesse e

impegno nella partecipazione al dialogo educativo);

- dell'impegno nelle manifestazioni e nelle attività extracurriculari.

In particolare, durante la DDI/DAD, la valutazione ha tenuto conto dei risultati conseguiti dagli alunni nel processo formativo in base ai seguenti criteri:

- Partecipazione ed impegno alle attività DDI/DAD
- Rispetto dei tempi di consegna
- Rispetto della netiquette
- Livelli di conoscenze, abilità e competenze
- Progressione rispetto ai livelli di partenza.
- Valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sulla base della griglia deliberata dal collegio docenti e inserita nel Ptof.

Tipologia di prove di verifica

Verifiche e colloqui orali; prove strutturate, semi-strutturate; analisi testuale; temi; risoluzione problemi; sviluppo progetti; relazioni.

4 - EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge n° 92 del 20/08/2019 ed in riferimento alle Linee guida, allegato A, per una corretta attuazione dell'innovazione normativa relativamente all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione Civica, il consiglio di classe ha adottato, per l'a.s. 2021-2022, il percorso didattico di seguito riportato e così articolato tenuto conto degli argomenti stabiliti dai singoli dipartimenti. Tutti i docenti, ciascuno per la propria disciplina d'insegnamento, hanno approfondito alcuni argomenti, legati allo sviluppo di competenze trasversali.

Tutor di Educazione civica Prof. ssa Sanpaolo Tiziana

MATERIA	ARGOMENTO TRATTATO	ORE PREVISTE
IRC	I diritti dell'uomo	3
Italiano	Educazione alla legalità ed il contrato alla criminalità ed alle mafie	4
Storia	Dallo Statuto albertino alla costituzione italiana	2
Scienze motorie	Fair play, Pronto soccorso	2

Inglese	Agenda 2030, Job opportunities and legislation, Sustainable tourism and sustainable food	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - Cucina	Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari; L'Unione Europea e la tracciabilità dei prodotti alimentari	5
Francese	Les aliments biologiques. Les OGM (obiettivo 2 Agenda 2030)	3
Matematica	Utilizzare in modo creativo le tecnologie :storytelling con book creator sul progetto "Matematica in cucina…cake design" in cooperative learning.	6
Laboratorio di servizi enogastronomici -Sala e vendita	Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari; Le comande digitali; la tutela del made in Italy	4
Diritto e Tecniche Amm.ve delle strutture Ricettive	Il diritto al lavoro, la parità di genere, Organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato italiano	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	Alimentazione eco sostenibile; Educazione alimentare	2
TOTALE ORE		**36**

COMPETENZE CHIAVE

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

METODOLOGIA

- lezione interattiva,
- problem solving e problem posing,
- lavori di gruppo e di ricerca personale,
- flipped classroom,
- peer education,
- cooperative learning,
- episodi di apprendimento situato (EAS).

VALUTAZIONE

- È stato compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Il voto di Educazione civica ha concorso all'ammissione agli esami di stato.
- La valutazione è stata coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione di

educazione civica e affrontate durante le attività didattiche. Le griglie di valutazione utilizzate sono quelle deliberate dai Dipartimenti disciplinari e approvate in seno al Collegio dei Docenti.

5 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

FIGURA PROFESSIONALE

ESPERTO DELLA RISTORAZIONE ENOGASTRONOMIA - SETTORE CUCINA

I rapporti interistituzionali tra Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Centri di ricerca, scuole, aziende consentono di pianificare e attuare significative esperienze di "alternanza scuola-lavoro", grazie alla realizzazione di una progettazione di un'offerta formativa regolamentata dalla legislazione nazionale e regionale, al fine di rafforzare il profilo formativo in uscita e dare valore aggiunto alla formazione della persona. Il progetto dell'Alternanza Scuola-Lavoro rappresenta l'applicazione di un metodo didattico innovativo, che ha lo scopo di migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico, fornendo agli alunni l'opportunità di inserire un'esperienza in impresa durante il percorso di formazione. Il progetto prevede l'interazione non solo dell'alunno e dell'azienda ospitante, ma anche della famiglia del discente, degli insegnanti e dell'Istituzione scolastica, in quanto quest'ultima ha la responsabilità di attuare, verificare e valutare il discente in questo percorso formativo. Inoltre, sono previste due figure Tutor "interno ed esterno", il primo sarà raffigurato da un insegnante, il secondo da una figura preposta dall'azienda convenzionata. La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale;
- Perfezionare la condivisione dei curriculi progettuali all'interno dell'istituzione scolastica;
- Creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel

mondo del lavoro;

- Realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- Approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Struttura Modulare della Figura Professionale Esperto della Ristorazione Enogastronomia Settore Cucina

CLASSE 3L – a.s. 2019/2020	
MODULI	***ORE***
TUTTE LE FASI DI PCTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 NON SONO STATE REALIZZATE PER EMERGENZA COVID 19, PERTANTO LE ORE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 VENGONO RIDISTRIBUITE NEGLI ANNI SCOLASTICI SUCCESSIVI	
Totale	**0**

CLASSE 4L – a.s. 2020/2021	
MODULI	***ORE***
Fase orientamento	**1**
Modulo interdisciplinare	**40**
Corsi di formazione e conferenze online	**25**
Esperienza in azienda (Causa pandemia, non tutti gli alunni hanno potuto svolgere le ore in azienda)	**60**
Formazione sicurezza in azienda	**5**
Visite guidate	**18**
Valutazione finale	**1**
Totale	**150**

CLASSE 5L - a.s. 2021/2022	
MODULI	**ORE**
Esperienza in azienda	**13**

Partecipazione attività "Natale al Mursia"	**17**
Partecipazione progetto "Matematica in cucina…Cake Design"	**20**
Valutazione finale	**10**
Totale	**60**

ATTIVITA' SVOLTA IN CLASSE

Italiano	6
Storia	2
Lab. Serv. Enog./settore Cucina	8
Lab. Serv. Enog./settore Sala e Vendita	8
DTA	8
Scienza e cultura dell'alimentazione	8

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTI

Obiettivi formativi:

- Conoscere norme igienico sanitarie del settore
- Conoscere le elementari norme di sicurezza sul lavoro
- Conoscere tecniche per la produzione di preparazioni di base della cucina con l'utilizzo di prodotti del territorio

Obiettivi specifici:

- Saper produrre alcune tra le più importanti preparazioni di base della cucina regionale e nazionale
- Saper predisporre le postazioni del servizio
- Saper realizzare piatti sia dolci che salati di elevato valore qualitativo
- Acquisire competenze relative alle dimensioni: progettuale, operativa, di tutoring e di lavoro in team

Conoscenze

- Conoscere il lavoro e le modalità operative specifiche dell'azienda ospitante Conoscere e approfondire

nuove tecniche culinarie e di servizio

- Conoscere e approfondire nuovi allestimenti per banchetti ed eventi vari Conoscere i prodotti alimentari tipici e attrezzature innovative
- Approfondire conoscenze merceologiche, d'igiene e dietetiche
- conoscere ed applicare piani di sicurezza e HACCP in azienda Conoscere la terminologia specifica del settore

Competenze e abilità

- Istituzione di relazioni professionali con superiori, colleghi e clienti
- Acquisizione di competenze di settore utili per conoscere in concreto aziende del settore turistico alberghiero legate al territorio
- Saper inserirsi in un contesto aziendale produttivo reale
- Saper rielaborare le abilità acquisite in azienda e riportarle come abilità in Istituto
- Saper riconoscere ed anticipare le esigenze della clientela
- Saper progettare modalità operative di servizi in relazione all'evento richiesto nell'azienda ospitante
- Saper risolvere problemi nuovi e imprevisti legati alla realtà produttiva e difficilmente riscontrabili nel contesto scolastico

Competenze tecnico-professionali

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- Sapersi gestire autonomamente
- Sorvegliare il lavoro di routine degli altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il

miglioramento di attività lavorative

Sbocchi occupazionali

- ✓ Accesso ai corsi universitari con particolare riferimento ai corsi in Economia del Turismo, Scienze degli Alimenti e della Nutrizione umana, Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali.
- ✓ Impiego nelle strutture ricettive, alberghiere e ristorative

6. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

Nel corso dell'anno sono state svolte le simulazioni relative alla prima e seconda prova scritta degli Esami di Stato secondo le indicazioni ministeriali. Le simulazioni della prima prova scritta degli Esami di Stato sono state svolte il 12 aprile e l'11 maggio 2022. Nello specifico nella prima simulazione è stata somministrata la prova d'italiano della sessione suppletiva del 2019, nella seconda simulazione la prova d'italiano della sessione ordinaria del 2019.

La prima simulazione della seconda prova scritta "scienza e cultura dell'alimentazione" è stata svolta secondo le indicazioni ministeriali giorno 8 aprile mentre la seconda simulazione verrà svolta giorno 13 maggio come da circolare n. 613 del 29/04/2022. Nello specifico nella prima simulazione della seconda prova è stata somministrata la prova della sessione suppletiva degli Esami di Stato del 2016, mentre il 13 maggio sarà somministrata la prova ordinaria del 2016.

Entrambe le simulazioni sia della prova d'italiano che di scienze e cultura dell'alimentazione sono state valutate con le griglie dettagliate nel paragrafo "**griglie di valutazione delle prove scritte"** che verranno utilizzate anche per le prove scritte dell'Esame di Stato.

Di seguito i testi delle simulazioni della prova di italiano e scienza e cultura dell'alimentazione

Sessione suppletiva 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

[1] di colore scuro
[2] narici

COPIA CONFORME AGLI ORIGINALI MIUR

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende piú dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di piú o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non *è quello che è,* ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[…] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle piú radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo… Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine […]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[…] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? […] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[…] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. […] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo,** *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti[1] come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. […] il settore degli audiolibri è in espansione […] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

[1] Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

COPIA CONFORME AGLI ATTI M.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo…

[…] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud[2]: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità […] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo.* È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". […] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

[2] Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione ordinaria 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da ***L'Allegria, Il Porto Sepolto***.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo; e mette il nome del marito geloso...».
«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
I soci con una rapida occhiata si consultarono.
«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
Altra rapida occhiata di consultazione.
«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola…».
Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà,* minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»[1]. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

[1] *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?
Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach,** *L'illusione della conoscenza,* (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«*Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*
Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. […] La cosa più

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]
L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.
Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

COPIA NON FORMATO GLI ATTI MIUR

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

COPIA CONFORME ALL'ATTI MIUR

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. […] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. […] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. […] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre[1]. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita […]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. […] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... *non siamo stati noi*."

[1] *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato […] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica[1], vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[…] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

[1] *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

ATTI MIUR

Sessione ordinaria 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.
Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.
Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AGLI ATTI

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

sessione suppletiva 2016

Documento n.1

dalla "CARTA di MILANO" Siamo consapevoli che […]

- il cibo svolge un ruolo importante nella definizione dell'identità di ciascuna persona ed è una delle componenti culturali che connota e dà valore a un territorio e ai suoi abitanti;
- una corretta educazione alimentare, a partire dall'infanzia, è fondamentale per uno stile di vita sano e una migliore qualità della vita;

[…]

Poiché sappiamo di essere responsabili di lasciare un mondo più sano, equo e sostenibile alle generazioni future in quanto cittadine e cittadini, *noi ci impegniamo a*

• avere cura e consapevolezza della natura del cibo di cui ci nutriamo, informandoci riguardo ai suoi ingredienti, alla loro origine e al come e dove è prodotto, al fine di compiere scelte responsabili;

• promuovere l'educazione alimentare e ambientale in ambito familiare per una crescita consapevole delle nuove generazioni;

[…]

In quanto imprese,

noi ci impegniamo a

[…]

• migliorare la produzione, la conservazione e la logistica, in modo da evitare (o eliminare) la contaminazione e da minimizzare lo spreco, anche dell'acqua, in tutte le fasi della filiera produttiva;

• produrre e commercializzare alimenti sani e sicuri, informando i consumatori su contenuti nutrizionali, impatti ambientali e implicazioni sociali del prodotto;

[…]

Quindi noi, donne e uomini, cittadini di questo pianeta, sottoscrivendo questa Carta di Milano, chiediamo con forza a governi, istituzioni e organizzazioni internazionali di impegnarsi a:

[…]

- considerare il cibo un patrimonio culturale e in quanto tale difenderlo da contraffazioni e frodi, proteggerlo da inganni e pratiche commerciali scorrette, valorizzarne origine e originalità con processi normativi trasparenti;
- formulare e implementare regole e norme giuridiche riguardanti il cibo e la sicurezza
- alimentare e ambientale che siano comprensibili e facilmente applicabili;
- sostenere e diffondere la cultura della sana alimentazione come strumento di salute globale;

[…]

- sviluppare misure e politiche nei sistemi sanitari che promuovano diete sane e sostenibili e riducano il disequilibrio alimentare, con attenzione prioritaria alle esigenze speciali di nutrizione, di corretta idratazione e di igiene, in particolare anziani, donne in gravidanza, neonati, bambini e malati

Documento n.2

"Se fossimo in grado di fornire a ciascuno la giusta dose di nutrimento ed esercizio fisico, né in difetto né in eccesso, avremmo trovato la strada per la salute"
"Fa che il cibo sia la tua medicina
e che la medicina sia il tuo cibo"

(Fonte: Testi attribuiti a Ippocrate, nato nell'isola di Coo, vissuto tra 460 e il 370 ca. a.C. Secondo alcune testimonianze fu maestro di medicina. Viene ritenuto il fondatore di questa scienza, insieme a Galeno)

"Il XX secolo è stato il secolo della produttività,
il prossimo sarà il secolo della Qualità"

(Fonte: Joseph Moses Juran, 1904 – 2008, uno dei massimi esponenti nello sviluppo della letteratura sul management della Qualità. Del 1951 è il testo fondamentale sull'argomento: "Quality Control Handbook").

TEMA

La cultura dell'alimentazione e lo sviluppo dell'enogastronomia pongono sempre più al centro della ricerca in ambito alimentare e del management degli eventi enogastronomici la figura del cliente –consumatore. Appare oggi definitivamente acquisito il profilo del cliente, come soggetto che si presenta con una identità culturale, con esigenze legate all'età biologica e a particolari condizioni fisiologiche e/o patologiche. Ciò che costituisce la nutrizione di una persona si configura, ad un tempo, come scelte alimentari individuali (la "dieta"), come comportamento di rispetto per il
proprio corpo e come manifestazione di sensibilità per il proprio ben – essere.
Il candidato fornisca motivate indicazioni per un'alimentazione equilibrata, in merito ai fabbisogni energetici, qualitativi e quantitativi dei nutrienti, agli alimenti da preferire, da limitare e/o evitare, sia per soggetti con particolari esigenze fisiologiche che con specifiche patologie.
Per le esigenze fisiologiche è data facoltà al candidato di scegliere un'opzione tra le seguenti:
a. Adolescenza
b. Gravidanza
c. Terza età
Per le specifiche condizioni patologiche è data facoltà al candidato di scegliere un'opzione tra le seguenti con una sintetica introduzione della patologia individuata:
a. Celiachia
b. Diabete tipo 2
c. Malattie cardiovascolari

Il candidato infine svolga i seguenti quesiti, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe.

1. Spieghi il ruolo del latte materno nell'alimentazione del neonato, facendo riferimento alla sua composizione.
2. Una delle "Linee guida per una sana alimentazione italiana" recita: "Varia spesso le tue scelte a tavola". Il candidato spieghi, in maniera sintetica, le ragioni di tale raccomandazione e fornisca concrete indicazioni operative per raggiungere tale obiettivo.

Sessione ordinaria 2016
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M073 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Dieta razionale ed equilibrata

PRIMA PARTE

Documento n.1

"Mangiare è un atto ricco di significati che va ben oltre il semplice soddisfacimento fisiologico. Come e cosa si mangia dipende sia dalle risorse offerte dal territorio, sia dalle abitudini familiari che dal rapporto che si crea tra le persone e il cibo.

La sana dieta alimentare, ovvero una corretta alimentazione, è l'insieme dei comportamenti e dei rapporti nei confronti del cibo che permettono il mantenimento della propria salute nel rispetto dell'ambiente e degli altri. E' opportuno ricordare che il termine "dieta" indica una selezione ragionata di alimenti, e non necessariamente un regime alimentare finalizzato ad ottenere una perdita di peso (ovvero una "dieta" ipocalorica).

L'assunzione errata di alimenti, sia nella quantità che nella qualità, può essere uno dei fattori principali nella determinazione di stati patologici quali ipertensione, malattie dell'apparato cardiocircolatorio, obesità, diabete e alcune forme di tumori."

(Fonte: *archivio.pubblica.istruzione.it/essere_benessere/allegati/linee_guida.pdf*)

Documento n.2

La Figura 1, di seguito riportata, presenta la Nuova Piramide Alimentare per la Dieta Mediterranea Moderna. La Piramide è stata elaborata in collaborazione con l'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) da studiosi provenienti dal bacino del Mediterraneo e da istituzioni internazionali presenti alla 3ª Conferenza Internazionale CIISCAM (Centro Interuniversitario Internazionale di Ricerca sulle Culture Alimentari Mediterranee), tenutasi a Parma nel 2009. Essa propone come modello alimentare di base la Dieta Mediterranea, tenendo conto anche dell'evoluzione della società e delle nuove scoperte scientifiche che correlano la dieta ai benefici per la salute. Nello specifico, essa è rivolta a individui di età compresa tra i 18 e i 65 anni e propone un esempio di organizzazione dei pasti e di frequenza di consumo delle diverse categorie di alimenti.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M073 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Nel 2010 la Dieta Mediterranea è stata riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Figura 1. La Piramide della Dieta Mediterranea Moderna, 3ª Conferenza Internazionale CIISCAM, 2009.

Il candidato, analizzando la Piramide della Dieta Mediterranea Moderna come da Figura 1, sviluppi l'elaborato secondo le seguenti indicazioni:

- riconosca, nella ripartizione e nella tipologia degli alimenti proposti, le caratteristiche di una dieta equilibrata in riferimento alla qualità e alla quantità dei macronutrienti;
- individui, all'interno della piramide stessa, gli alimenti che rappresentano una fonte significativa di acidi grassi essenziali (AGE), di micronutrienti, di fibra alimentare e di fitocomposti o sostanze protettive;

COPIA CTUMIUR

Sessione ordinaria 2016
Seconda prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M073 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

- spieghi come le abitudini alimentari mediterranee, che emergono dalla piramide proposta, contribuiscano alla prevenzione delle "malattie del benessere" e di altre malattie correlate ad errate scelte alimentari;
- proponga, basandosi sulle caratteristiche della dieta mediterranea, un menù (primo, secondo e contorno) nel rispetto dei principi di una dieta equilibrata dal punto di vista nutrizionale.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe:

1. Un uomo di 40 anni, normopeso e in buono stato di salute, ha un fabbisogno energetico totale giornaliero (FEG) pari a 2600 Kcal. Il candidato ripartisca le calorie giornaliere tra proteine, lipidi e glucidi in base alle raccomandazioni per una dieta equilibrata fornite dai LARN 2012/2014 (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed Energia per la popolazione italiana). Determini, inoltre, i grammi di lipidi, proteine e glucidi e li ripartisca tra le diverse tipologie degli stessi.
2. Il candidato illustri, mettendone in evidenza la natura e gli effetti benefici sullo stato di salute, due "nuovi prodotti alimentari", scegliendo tra i seguenti: probiotici, prebiotici, arricchiti, leggeri o light.
3. Il Regolamento (UE) n. 1169/2011, relativamente alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, obbliga anche chi vende prodotti sfusi a rendere nota al consumatore la presenza di eventuali sostanze o prodotti che possono causare allergie o intolleranze alimentari. A tale riguardo, il candidato chiarisca le differenze tra allergie e intolleranze alimentari.
4. Il candidato individui un pericolo biologico specifico legato alla preparazione della crema pasticcera o dei carciofi sott'olio e ne indichi la gravità ed il rischio. Facendo riferimento ai principi del sistema HACCP, identifichi, quindi, un CCP ed il relativo controllo (misura e limite) per ridurre il rischio del pericolo.

COPIA CONFORME AGLI ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.
È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

7 - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Progettazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

I predetti documenti sono reperibili sul sito www.iismursia.edu.it

8- CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

Materia d'insegnamento: MATEMATICA

Prof. Titolare: **LOMBARDO GIOVANNA**

Libro di Testo: **Leonardo Sasso – la Matematica a colori – edizione gialla Ed. Petrini**

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

MODULO 0 - RECUPERO FUNZIONI ED EQUAZIONI

UD. 0.1 Equazioni di primo e secondo grado
UD. 0.2 Disequazioni di primo e secondo grado

- Richiami sulle disequazioni di primo grado
  - Disequazioni di primo grado numeriche intere e frazionarie
  - Risoluzione grafica di una disequazione
- Disequazioni di secondo grado
  - Disequazioni di secondo grado numeriche intere e frazionarie
  - Risoluzione grafica di una disequazione
- Risoluzione di problemi

UD. 0.3 Intervalli e notazioni

- **L'insieme R: richiami e complementi**
  - Intervalli limitati: massimo e minimo, estremo inferiore ed estremo superiore
  - Intervalli illimitati: i simboli di $\pm\infty$

MODULO 1 – FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

UD. 1.1 Nozioni di topologia di R

- Richiami sui numeri reali
- Intervallo
- Estremo superiore ed inferiore di un insieme limitato di numeri reali

UD 1. 2 Funzioni reali di variabili

- **Concetto di funzione reale di una variabile reale**
- **Classificazione di una funzione**
  - funzioni algebriche razionali intere e fratte
  - funzioni algebriche irrazionali intere e fratte
  - cenni funzioni trascendenti
- **rappresentazione analitica di una funzione**
- **grafico di una funzione**

- grafico per punti di una funzione algebrica
- grafico della funzione costante
- grafico della funzione lineare,
- grafico della funzione quadratica

- **funzioni pari e dispari**
- **dominio di una funzione**
  - algoritmo per determinare il dominio di una funzione algebrica razionale intera
  - algoritmo per determinare il dominio di una funzione algebrica razionale fratta
  - algoritmo per determinare il dominio di una funzione algebrica irrazionale intera

- **intersezione assi**
  - algoritmo per determinare le intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione algebrica razionale intera e fratta

- **segno di una funzione**
  - algoritmo per determinare il segno di una funzione algebrica razionale intera
  - algoritmo per determinare il segno di una funzione algebrica razionale fratta

- **funzione crescente e decrescente**
- **Grafico probabile di una funzione**
  - Disegno del grafico di una funzione reale di variabile reale
  - Lettura del grafico di una funzione reale di variabile reale

U.D. 1.3 Limiti di funzioni reale di variabile reale

- Concetto intuitivo di limite di una funzione reale di variabile reale
  - limite finito quando x tende ad un valore finito
  - limite finito quando x tende ad un valore infinito
  - limite infinito quando x tende ad un valore finito
  - limite infinito quando x tende ad un valore infinito
  - limite destro e sinistro
- l'algebra dei limiti
  - regole di calcolo nel caso in cui i due limiti siano finiti
  - regole di calcolo nel caso in cui uno dei limiti sia infinito
  - aritmetizzazione del simbolo di infinito
- forme di indecisione di funzioni algebriche
  - limiti di funzioni polinomiali
  - limiti di funzioni razionali fratte: forme indeterminate ∞/∞ e $\infty - \infty$
-

U.D .1. 4: Funzioni continue

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- **continuità** delle funzioni elementari

- funzioni continue su intervalli
- **Asintoti** di una funzione
  - asintoto verticale
  - asintoto orizzontale
  - asintoto obliquo
- **Grafico probabile di una funzione**
  - Disegno del grafico di una funzione reale di variabile reale
  - Lettura del grafico di una funzione reale di variabile reale

MODULO 2: CALCOLO DIFFERENZIALE

U.D. 2.1: Derivate delle funzioni di una variabile

- Derivate delle funzioni elementari
- Derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente

U.D. 2.2: studio del grafico di una funzione

- Studio del massimo e del minimo delle funzioni a mezzo della derivata prima
- Studio di una funzione

EDUCAZIONE CIVICA: "creazione di un elaborato multimediale"
progetto "Matematica in cucina…Cake Design" lavori di gruppo 3 ore al primo quadrimestre e 3 ore al secondo quadrimestre

Conoscenze	Abilità	Competenze
Prerequisiti: • **le proporzioni** • **modulo1: Funzioni reali di variabile reale** • **modulo 2: Calcolo differenziale**	▪ Saper tracciare e leggere il grafico di una funzione algebrica ▪ Unire abilità matematiche alla preparazione di una torta e decorarla sfruttando informazioni ricavate da Geogebra ▪ saper creare un libro digitale ▪ saper generare un video digitale ▪ saper lavorare in gruppo gestendo anche le emozioni e le relazioni	• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. ▪ creare un libro digitale (**Storitelling**) attraverso l'uso dell'applicativo **BookCreator** e video con **quikGoPro**, **VideoShow** ▪ competenze **digitali** ▪ competenze **sociali e civiche** ▪ **accettare** la **diversità** di ognuno, e il **rifiuto** di ogni tipo di **pregiudizio** e di **razzismo**, anche all'interno del singolo gruppo classe, cercando di **superare** eventuali **atteggiamenti** di **chiusura** o **ostilità**

		▪ sviluppo e utilizzo delle **Soft Skills**
l'insegnante prof.ssa Lombardo Giovanna		

Materia di insegnamento: FRANCESE

Prof. Titolare: CICERO ANGELA MARIA

Libro di testo : **Christine Duvallier "Gourmet enogastronomie " ELI**

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

Revisione ed approfondimento di alcune strutture grammaticali

Modulo n.1 Les nouvelles tendances de la gastronomie

Unité 1.1 : La cuisine moléculaire

Unité 2.1 : La cuisine fusion

Unité 3.1 : La Nouvelle cuisine

Unité 4.1 : Slow Food

Unité 5.1 : La cuisine sur la toile

Modulo n. 2 Le monde de la restauration

Unité 1.2 . Comment promouvoir son entreprise

Unité 2.2 : La restauration commerciale

Unité 3.2 :La restauration collective

Unité 4.2 : La gestion d'une entreprise de traiteur

Modulo n.3 Le vin

Unité 1.3 : Histoire du vin

Unité 2.3 : Les régions vinicoles françaises. Les cépages

Unité 3.3 : La dégustation : la phase visuelle, olfactive et gustative

Unité 4.3 : Le champagne et la méthode champenoise

Modulo n.4 Régime et nutrition

Unité 1.4 :La Pyramide alimentaire et le régime méditerranéen

Unité 2 .4 : Les régimes alternatifs : macrobiotique, végétarien, végétalien, fruitarien

Unité 3.4 : Les allergies et les intolérances alimentaires

Unité 4.4 : Les troubles du comportement alimentaire

Modulo n. 5 EDUCAZIONE CIVICA (3 ore)

Unité 1.5 Les aliments biologiques.

Unité2.5 Les OGM

Conoscenze	Abilità	Competenze
Les aliments biologiques Les OGM	Sapersi esprimere con lessico appropriato riformulando le informazioni acquisite in relazione all'ambito studiato.	Acquisire la consapevolezza dei principi dell'agricoltura biologica Prendere coscienza dei vantaggi e gli inconvenienti degli OGM

l'insegnante prof.ssa Cicero Angela Maria

Materia di insegnamento: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Prof.ssa Titolare : **CLAUDIA TRAPANI**

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **"Alimentazione oggi " di Silvano Rodato**

Contenuti svolti :

Modulo N 0 Principi alimentari
Riepilogo dei principi alimentari: caratteristiche, funzioni e fabbisogno

Modulo N 1 Alimentazione equilibrata in condizioni fisiologiche
UD n. 1.1 – Alimentazione equilibrata
UD n. 1.2 – Dieta equilibrata e valutazione dello stato nutrizionale
UD n. 1.3 – Fabbisogno energetico
UD n. 1.4 – LARN
UD n. 1.5 – Linee Guida per una sana alimentazione

Modulo N 2 Dieta nelle varie fasce d'età
UD n. 2.1 – Alimentazione in gravidanza
UD n. 2.2 – Alimentazione della nutrice
UD n. 2.3 – Alimentazione nell'età evolutiva
UD n. 2.4 – Alimentazione nell'adolescenza
UD n. 2.5 – Alimentazione in età adulta
UD n. 2.6 – Alimentazione nella terza età
UD n. 2.7 – Dieta nello sport.

Modulo N 3 Alimentazione nella ristorazione e tipologie dietetiche
UD n. 3.1 – Dieta mediterranea e piramide alimentare
UD n. 3.2 – Diete vegetariane
UD n. 3.3 – Dieta Dukan
UD n. 3.4 – Fast Food e Slow Food

Modulo N 4 Dieta in particolari condizioni patologiche
UD n. 4.1 – Obesità
UD n. 4.2 – Malattie cardiovascolari
UD n. 4.3 – Diabete
UD n. 4.4 – Malattie dell'apparato digerente
UD n. 4.5 – Alimentazione e tumori

UD n. 4.6 – Disturbi del comportamento alimentare
UD n. 4.7 – Allergie e intolleranze alimentari.

Modulo N 5 Sostenibilità ambientale e nuovi prodotti agroalimentari
UD n. 5.1 – Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile
UD n. 5.2 – Sistemi produttivi in agricoltura
UD n. 5.3 – Filiera agroalimentare
UD n. 5.4 – Carta di Milano e doppia piramide
UD n. 5.5 – Nuovi prodotti alimentari
UD n. 5.6 – Qualità degli alimenti
UD n. 5.7 – Promozione del Made in Italy

Modulo N 6 Igiene e sicurezza nel settore della ristorazione
UD n. 6.1 – Contaminazioni fisiche, chimiche e biologiche
UD n. 6.2 – Virus, batteri, lieviti e muffe
UD n. 6.3 – Malattie prioniche e virali

EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenze	Abilità	Competenze
Diritto al cibo e sicurezza alimentare ; Corretta alimentazione e prevenzione delle patologie del benessere	Saper mettere in relazione errati comportamenti alimentari con determinate patologie Saper riconoscere le possibili contaminazioni lungo la filiera agroalimentare Riconoscere e saper gestire le risorse alimentari e idriche del proprio territorio	Comprendere le conseguenze di una scorretta alimentazione Acquisire comportamenti adeguati per seguire una sana alimentazione Comprendere la funzionalità del sistema di qualità relativo alla filiera produttiva nel rispetto dell'ecosostenibilità e della sicurezza alimentare Acquisire comportamenti corretti al fine di ridurre gli sprechi alimentari

Attività da svolgere dopo il 15 maggio:
Modulo N 6 Igiene e sicurezza nel settore della ristorazione
UD n. 6.4 – Tossinfezioni alimentari
UD n. 6.5 – Infestazioni da vermi parassiti

UD n. 6.6 –Igiene e sicurezza nella ristorazione UD n. 6.7 – Il sistema HACCP UD n. 6.8 – Additivi alimentari
l'insegnante prof.ssa Trapani Claudia

Materia di insegnamento: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Titolare:**CARMELA ORLANDO**

Libro di testo : **educare al movimento**

Contenuti svolti sino al 15 maggio

Attività pratiche

Mod. 1 Cittadinanza e costituzione :sviluppo del senso civico

Mod. 2 Potenziamento delle funzioni organiche e dei muscoli scheletrici

Uda 1. Incremento dell'elasticità muscolare e della mobilità articolare

Uda 2. Incremento della destrezza

Uda 3. Conoscenza degli esercizi basilari atti all'incremento delle qualità motorie di base.

Mod.3. Conoscenza delle regole e della tecnica di gioco della pallavolo, del basket , del badminton e del tennis da tavolo

Attività teoriche
Contenuti svolti

Mod.4 . Norme di comportamento utili alla prevenzione di infortuni.

Mod.5.Principali modalità di prevenzione riguardante l'igiene dell'alimentazione in relazione all'attività di movimento.

Mod.6.regole degli sport.

Uda 6.1 regole della pallavolo

Uda 6.2. Regole della pallacanestro

Uda 6.3 regole del tennis da tavolo

Uda 6.4. Regole del badminton

Uda.6.5 regole del calcio

Mod. 7 effetti del movimento sugli apparati

Mod.8 .apparato locomotore.

Mod.9 apparato cardio circolatorio e respiratorio.

EDUCAZIONE CIVICA

1 ora primo quadrimestre e 1 ora secondo quadrimestre

Conoscenze	**Abilità**	**Competenze**
FAIR PLAY: la struttura e i principi fondamentali nel fair play	collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.	promuovere la condivisione dei principi di legalità. Abilità
TRAUMATOLOGIA.: la struttura e i principi fondamentali della traumatologia.	riconoscere le caratteristiche essenziali del tema trattato. Conoscenze : conoscere	prendere decisioni , agire con flessibilità. Abilità

l'insegnante prof.ssa Orlando Carmela

Materia d'insegnamento: ITALIANO

Prof. Titolare: **SGROI FILIPPO**

Libro di Testo: **Incontro con la letteratura Paolo Di Sacco**

- **Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022**
- **MODULO 1: Modulo 1: L'età del Positivismo**
- U.D. 1.1: Contesto storico / culturale
- U.D. 1.2: Il Positivismo
- U.D. 1.3: Il romanzo realistico
- U.D. 1.4: Il Naturalismo francese
- U.D. 1.5: Il Verismo

- **Brani antologici:** La fisica sociale(Auguste Comte), Evoluzione e futuro dell'umanità(Charles Darwin),La miniera(Emile Zola), Un parto mostruoso(Federico De Roberto)

- **Modulo 2: Giovanni Verga**
- U.D. 2.1: Vita e opere
- U.D. 2.2: Il pensiero e la poetica
- U.D. 2.3: Vita dei campi
- U.D. 2.4: Novelle rusticane
- U.D. 2.5: Ciclo dei vinti
- U.D. 2.6: I Malavoglia
- U.D. 2.7: Mastro don Gesualdo

- **Brani antologici:** La lupa; La roba; Prefazione(da I Malavoglia); La famiglia Toscano(da I Malavoglia); La morte di Mastro Don Gesualdo(da Mastro Don Gesualdo)

- **Modulo 3: Il Decadentismo nella cultura europea**
- U.D. 3.1: Il Simbolismo
- U.D. 3.2: L'Estetismo
- U.D. 3.3: Origine del Decadentismo e caratteristiche ideologiche e poetiche

- **Modulo 4: Giovanni Pascoli**
- U.D. 4.1: Vita e opere
- U.D. 4.2: Pensiero e poetica
- U.D. 4.3: Il fanciullino
- U.D. 4.4: Myricae
- U.D. 4.5: Canti di Castelvecchio

- **Brani Antologici:** Lavandare(Myricae); Novembre(Myricae); X Agosto(Myricae); Il gelsomino notturno(Canti di Castelvecchio); Il fanciullino che è in noi(Il fanciullino)

- **Modulo 5: Gabriele D'Annunzio**
- U.D. 5.1: Vita e opere
- U.D. 5.2: Pensiero e poetica
- U.D. 5.3: Il Piacere
- U.D. 5.4: Le Laudi
- **Brani Antologici:** L'Attesa di Elena (Il piacere); La pioggia nel pineto(Alcyone)

ED. CIVICA: L'educazione alla legalità e il contrasto alla criminalità e alle mafie

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA
Il giorno della civetta(genesi, genere letterario, struttura) Analisi brano tratto dal romanzo(L'interrogatorio del boss). La mafia sotto il fascismo(dall'opera di Michele Pantaleone: " Mafia e politica, all'origine di cosa nostra)	Riconoscere i generi letterari e non letterari Analizzare e produrre testi di varia tipologia.	Saper esporre in modo critico e personale le problematiche trattate

Contenuti da sviluppare entro la fine dell'anno scolastico

- **Modulo 6: Le Avanguardie; il Futurismo**

- U.D. 6.1: Il rifiuto della tradizione
- U.D. 6.2: Il Futurismo e il manifesto di Marinetti
- U.D.6.3: Le altre avanguardie storiche

- **Brani antologici:** Manifesto del Futurismo

- **Modulo 7: Luigi Pirandello**
- U.D. 7.1: Vita e opere
- U.D. 7.2: Pensiero e poetica
- U.D.7.3: Il fu Mattia Pascal
- U.D. 7.4: Uno, nessuno e centomila
- U.D. 7.5: Le novelle
- U.D. 7.6: Il teatro

Brani antologici: L'amara conclusione: " Io sono il fu Mattia Pascal "; La patente

L'insegnate Prof. Sgroi Filippo

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: FILIPPO SGROI

Libro di Testo: guida allo studio della storia la scuola

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

Modulo 1:L'Italia post – unitaria

- U.D. 1: Cenni sulla condizione politica, economica e sociale dell'Italia dopo l'unità

Modulo 2: La Seconda Rivoluzione industriale

- U.D. 2.1: Origine e caratteristiche
- U.D. 2.2: La grande depressione
- U.D. 2.3: Innovazioni scientifiche, culturali e politiche

Modulo 3: Le radici sociali ed economiche del 900

- U.D. 3.1: La Belle epoque
- U.D. 3.2: Il dibattito politico e sociale
- U.D. 3.3: Suffraggette e femministe
- U.D. 3.4: Nuovi fermenti ideologici: Nazionalismo, razzismo, sionismo

Modulo 4: L'Italia industrializzata e l'età giolittiana

- U.D. 4 .1: Il progetto politico di Giolitti
- U.D. 4.2: Le riforme sociali e politiche. L'arretratezza del Sud e le critiche a Giolitti
- U.D. 4.3: La politica estera

Modulo 5: L'Europa verso la guerra

- U.D. 5.1: Il clima di tensione tra le nazioni europee
- U.D. 5.2: Il secondo Reich e le reazioni di Francia e Inghilterra
- U.D. 5.3: L'impero russo

- U.D. 5.4: L'impero austro – ungarico
- U.D. 5.5: La questione balcanica
- U.D. 5.6: Triplice alleanza e Triplice intesa

Modulo 6: La Prima guerra mondiale

- U.D. 6.1: Dall'assassinio dell'arciduca alla guerra
- U.D. 6.2: Dalla guerra lampo alla guerra di trincea
- U.D. 6.3: La guerra dell'Italia
- U.D. 6.4: La svolta del 1917 e la fine della guerra

Modulo 7: Una pace instabile

- U.D. 7.1: La Conferenza di Parigi
- U.D.7. 2 : Il Trattato di Versailles

Modulo 8: Cenni sulla Rivoluzione russa

- U.D. 8.1: La doppia rivoluzione
- U.D. 8.2: La guerra civile
- U.D. 8.3: La Dittatura di Stalin
- U.D. 8.4: Le purghe, il Terrore e lo Stato totalitario

Modulo 9: Il Fascismo

- U.D. 9.1: I nuovi partiti sulla scena politica italiana
- U.D. 9.2: La crisi economica del dopo guerra e il biennio rosso
- U.D. 9.3: L'affermazione del fascismo in Italia
- U.D. 9.4: Mussolini conquista il potere
- U.D. 9.5: Dallo Stato liberale allo Stato totalitario
- U.D. 9.6: La ricerca del consenso
- U.D. 9.7: La politica economica ed estera del fascismo

Modulo 10: La crisi del 29 e l'ascesa del nazismo

- U.D. 10.1 Gli anni ruggenti e le contraddizioni sociali
- U.D. 10.2 Il giovedì nero e il New Deal
- U.D. 10.3 La repubblica di Weimar
- U.D. 10.4 Hitler e il nazionalsocialismo
- U.D. 10.5 L'ascesa politica e il Terzo Reich

EDUCAZIONE CIVICA : Dallo Statuto albertino alla Costituzione

Conoscenze	Abilità	Competenze
La prima carta costituzionale dell'Italia unita : lo Statuto albertino. Diffrenze tra Statuto albertino e Costituzione italiana Origine della Costituzione italiana	Comprendere le differenze sostanziali tra le due carte. Saper contestualizzare storicamente le origini delle due carte	Approfondire i nessi tra il passato e il presente, in una prospettiva interdisciplinare

Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio 2022

Modulo 11 : La Seconda guerra mondiale

- U.D. 11.1 Verso un nuovo conflitto
- U.D. 11.2 L'offensiva di Hitler
- U.D. 11.3 La guerra parallela di Mussolini
- U.D. 11.4 USA e URSS in guerra e la fine del conflitto
- U.D. 11.5 La resistenza in Italia e la nascita della Repubblica

L'insegnate Prof. Sgroi Filippo

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LABORATORIO ENOGASTRONOMIA-CUCINA

DOCENTE: FECAROTTA PASQUALE VALERIO

Libro di Testo: G. Frangini – Nuovo Chef con master lab 5 – Le Monnier scuola

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

MACROAREA 1
U.D. 1 LA SICUREZZA

1. La sicurezza sul lavoro: quadro normativo
2. La sicurezza alimentare: definizione e quadro normativo
3. Il Regolamento (CE) n. 178/2002
4. Il pacchetto igiene
5. La rintracciabilità

U.D. 2 IL SISTEMA HACCP

1. L'autocontrollo e il sistema HACCP
2. Le cinque fasi preliminari
3. I sette principi dell'HACCP
4. La gestione dei prodotti non idonei

U.D. 3 L'IGIENE NELLA RISTORAZIONE

1. L'igiene professionale
2. La cura e l'igiene della persona
3. Gli ambienti: igiene e sicurezza
4. Le attrezzature: igiene e sicurezza
5. I prodotti alimentari: igiene e sicurezza

MACROAREA 2
U.D. 1 PIATTI E MENÙ PER SOGGETTI CON INTOLLERANZE ALIMENTARI

1. Le reazioni avverse degli alimenti
2. Le intolleranze alimentare

- Farmacologiche
- Enzimatiche

MACROAREA 3
U.D. 1 IL CATERING

1. Che cosa si intende per catering
2. Il contratto di catering
3. Forme di catering

- I buoni pasto

- La ristorazione viaggiante
- Il catering aziendale
- Il catering a domicilio
- Il catering industriale

4. Il trasporto dei pasti

U.D. 2 IL BANQUETING

1. Che cosa si intende per banqueting
2. Forme di banqueting
- il banqueting congressuale e aziendale - Il banqueting cerimoniale
- Il private banqueting
3. Il banqueting manager
4. L'organizzazione di un banchetto - la location
- I momenti ristorativi
- La modalità del servizio
5. Il contratto di banqueting
6. La scheda evento
7. L'organizzazione della logistica
8. La preparazione delle pietanze
- modalità di preparazione delle pietanze
9. L'organizzazione della sala - la brigata di sala
- La sequenza operativa

MACROAREA 2 U.D. 3 IL SERVIZIO A BUFFET
1. Il buffet
2. La classificazione
- Il buffet di cerimonia
3. Come organizzare il buffet
- la scelta e la predisposizione delle pietanze - L'organizzazione della sala e del servizio
- I tavoli da buffet
4. Accorgimenti operativi
- l'attrezzatura
- La disposizione degli elementi - Le decorazioni
- La conservazione delle pietanze - Il beverage
- Lo sbarazzo

EDUCAZIONE CIVICA : Marchi di qualità, Presidio slow food

Conoscenze	Abilità	Competenze
Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio Tecnologie innovative di manipolazione e conservazione dei cibi e relativi standard di qualità	Riconoscere i cibi di qualità e le certificazioni utilizzate Riconoscere le caratteristiche delle principali categorie di prodotti alimentari disponibili sul mercato	Selezionare prodotti coerenti con il contesto aziendale e le esigenze della clientela

L'insegnante prof. Fecarotta Pasquale Valerio

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: VALENTINA GELO

Libro di Testo: A. De Chiara, M. C. Torchia *« About a Catering »*- Trinity Whitebridge; materiale per integrazioni e approfondimenti tratto da altri testi.

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

Module 1 : Food Today

- Fast food and fast food restaurants
- The negative aspects of fast food
- Slow food
- Nouvelle cuisine
- Fusion food and cuisine

Module 2 : Beer in history

- Beer in history
- The history of pubs
- Pubs today
- Food in the UK
- British cuisine : traditions and festivities

Module 3 : Diets

- Healthy eating
- The food pyramid
- The Mediterranean diet
- The Mediterranean diet pyramid
- Alternative and special diets
- The Gluten-free diet

Module 4 : Eating disorders

- Eating disorders
- Food allergies and intolerances

EDUCAZIONE CIVICA

- **Sustainable food and organic food**
- **The UN Agenda 2030, global goals for sustainable Development**

Conoscenze	Abilità	Competenze
Cibo sostenibile e cibo biologico ; Agenda 2030	Conoscere il programma Agenda 2030 e i relativi obiettivi per lo sviluppo sostenibile ; conoscere la sostenibilità alimentare.	Analizzare e discutere argomenti relativi allo sviluppo sostenibile ; approfondire il concetto di sostenibilità in relazione al cibo.

Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio 2022

Module 5 : Government and politics

- **A Constitutional Monarchy**
- **The Government**

L'insegnante prof.ssa Valentina Gelo

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof . DAVIDE RASA

Libro di Testo: Claudio Cassinotti – Gianmario Marinoni, "Sulla Tua Parola", Ed. Marietti Scuola

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

MODULI DIDATTICI E RELATIVE UNITA' DIDATTICHE SVOLTE :

MODULO O: RILEVAZIONE PREREQUISITI TEST D'INGRESSO E TEST FINALE.UNITA' DIDATTICHE

U.D. n. 0.1 Test d'Ingresso.
U.D. n. 0.2 Recupero prerequisiti e Valutazione Formativa.
U.D. n. 0.3 Test Finale.
U.D. n. 0.4 Visione Test Finale e Valutazione Formativa.

MODULO I: L'AMORE

UNITA' DIDATTICHE

U.D. n. 1.1 "Maschio e Femmina li creò".
U.D. n. 1.2 La sessualità: educarsi alla sessualità.
U.D. n. 1.3 La coppia e il matrimonio.
U.D. n. 1.4 La famiglia e l'educazione dei figli.
U.D. n. 1.5 Paternità e maternità responsabili.
U.D. n. 1.6 La famiglia: dialogo tra le generazioni
U.D. n. 1.7 Unioni di fatto e convivenze.

MODULO II: LA VITA

UNITA' DIDATTICHE

U.D. n. 2.1 Il rispetto della vita umana.
U.D. n. 2.2 Le opere di misericordia.
U.D. n. 2.3 La bioetica del nascere.
U.D. n. 2.4 Sofferenza e malattia.
U.D. n. 2.5 La bioetica del morire.
U.D. n. 2.6 La pena di morte: deterrente o vendetta?
U.D. n. 2.7 Il valore del creato.
U.D. n. 2.8 La Chiesa e la questione ambientale.

U.D. n. 2.9 Il rapporto tra l'uomo e il mondo animale.
U.D. n. 2.10 Etica e ambiente: uno sviluppo sostenibile.

MODULO III: UN MONDO GIUSTO

UNITA' DIDATTICHE

U.D. n. 3.1 Il primato della persona e i principi della società.
U.D. n. 3.2 Il senso cristiano del lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA

(2 ore a quadrimestre)

TITOLO UDA: "I DIRITTI DELL'UOMO".
UD n.1: "La Costituzione: al centro la persona e i principi della società".
UD n.2: "La Costituzione Italiana e i valori cristiani: libertà, legalità, obiezione dicoscienza e dignità umana".

Conoscenze	Abilità	Competenze
➢ Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa cogliendo il contributoallo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità. ➢ Conoscere, in un contesto di pluralismoculturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tracoscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla giustizia sociale. ➢ Conoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso sestessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune.	➢ Confrontare orientamenti e rispostecristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo. ➢ Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effettiche esso ha prodotto nei vari contesti sociali. ➢ Operare criticamente scelte etico-religiose inriferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	➢ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ➢ Per una lettura critica del mondo contemporaneo cogliere la presenza, i segni e l'incidenza del cristianesimo e il loro significato nella storia e nella cultura, nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica, nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità, anche in relazione alla propria figura

		professionale, per una lettura consapevole delmondo del lavoro e della società contemporanea.

Contenuti da svolgere dopo il 15 maggio 2022

MODULO III: UN MONDO GIUSTO

UNITA' DIDATTICHE

U.D. n. 3.3 I diritti e i doveri delle persone.
U.D. n. 3.4 Le offese alla dignità umana: il razzismo, schiavitù e tortura.
U.D. n. 3.5 Il senso dello Stato e il valore della politica.
U.D. n. 3.6 La laicità dello Stato e il ruolo della religione.
U.D. n. 3.7 La libertà educativa.
U.D. n. 3.8 Legalità, obiezione di coscienza e giustizia penale.
U.D. n. 3.9 Democrazie e dittature.
U.D. n. 3.10 La Costituzione italiana e i valori cristiani.

L'insegnate Prof. Davide Rasa

MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

DOCENTE: SANPAOLO TIZIANA

Libro di Testo: De Luca- Fantozzi, "Diritto e Tecnica Amministrativa dell'impresa ricettiva e turistica"- Enogastronomia e servizi di sala e vendita, Quinto anno, Liviana

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

MODULO 1- LA LEGISLAZIONE TURISTICA

U.D. 1.1 Le norme obbligatorie per l'impresa

- I requisiti per l'avvio dell'impresa
- La capacità all'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- Le procedure concorsuali
- La tutela della privacy
- La sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- La prevenzione incendi

U.D. 1.2 Le norme sulla sicurezza alimentare

- Il problema della sicurezza alimentare
- La strategia di sicurezza "dai campi alla tavola"
- Il piano di autocontrollo HACCP
- I controlli integrati nella filiera
- La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
- Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

U.D. 1.3 La disciplina dei contratti di settore

- Il contratto ristorativo
- Le caratteristiche del contratto ristorativo
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Il Codice del consumo: la tutela del cliente consumatore
- La responsabilità del ristoratore

U.D. 1.4 Le norme volontarie

- Il sistema di qualità
- Gli organismi di normazione e le ISO
- I marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- I marchi di qualità dei vini
- I prodotti a chilometro zero
- I presiti *Slow food*

MODULO 2- IL TURISMO

U.D. 2.1 Il fenomeno turistico

- Il turista e le forme di turismo
- Il turismo sostenibile e responsabile

- Gli effetti del turismo sull'economia nazionale

MODULO 3 - IL TURISMO IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA

U.D. 3.1 Le fonti del diritto comunitario

- Le istituzioni dell'U.E.
- Le fonti del diritto nazionale e comunitario

MODULO 4 - LE POLITICHE DI VENDITA: IL MARKETING

U.D. 4.1 Il marketing concetti generali

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il marketing turistico territoriale

U.D. 4.2 Le tecniche di marketing

- Il piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna
- L'analisi della situazione interna
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

MODULO 5 - LA PROGRAMMAZIONE ED IL BUDGET

U.D. 5.1 Programmazione e controllo di gestione

- I tempi della programmazione
- Il budget (concetti teorici generali)

U.D. 5.2 La programmazione di una nuova iniziativa imprenditoriale: il business plan

- Dall'idea imprenditoriale al business plan
- Le fasi per realizzare un business plan
- I preventivi d'impianto (concetti teorici generali)
- La fase di start up

EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenze	Abilità	Competenze
▪ L'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato italiano ▪ Le principali norme di diritto del lavoro ▪ La parità di genere	▪ Saper analizzare l'organizzazione della Repubblica italiana e riconoscere le funzioni delle varie Istituzioni ▪ Riconoscere i principali diritti e doveri relativi al lavoro enunciati nella Costituzione ▪ Comprendere il ruolo del lavoro sia a livello individuale, come realizzazione di sé, che a livello sociale ▪ Sviluppare e diffondere un'etica del lavoro ▪ Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco	▪ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ▪ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

	riconoscimento dei diritti e sul rispetto dei doveri a tutela della persona e della collettività ▪ Promuovere azioni volte a sviluppare una cultura della tolleranza, del rispetto delle diversità, della parità di genere e del principio di uguaglianza Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	▪ Partecipare al dibattito culturale. ▪ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
		L'insegnante prof.ssa Sanpaolo Tiziana

Materia d'insegnamento: **LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA**

Prof. Titolare: **BILELLO MELCHIORRE**

Libro di Testo: **laboratorio di servizi enogastronomici settore sala bar 9788899059477 alma tecniche di sala-bar e vendita c / con quaderno delle competenze u plan edizioni**

Contenuti svolti fino al 15 maggio 2022

MODULO 1: Il Ristorante e la Ristorazione

UD. 1.1 Il menu : schema tecnico professionale
UD. 1.2 Catering e Banqueting
UD. 1.3 I servizi speciali di sala
UD. 1.4 I I Luxury Foods
UD. 1.5 Food and drink cost

MODULO 2: Il Bar : Le Bevande miscelate e la Birra

U.D. 2.1: La distillazione
U.D. 2.2: I distillati: caratteristiche organolettiche; il servizio***
U.D. 2.3: La Grappa e gli altri distillati : cenni***
U.D. 2.4 Birra e birrificazione: generalità

MODULO 3: Il Vino ed il suo mondo

U.D. 3.1: Le tecniche di vinificazione
U.D. 3.2: I vitigni autoctoni ed alloctoni siciliani
U.D. 3.3: Analisi organolettica del vino e dei piatti
U.D. 3.4 : Glossario di enologia : termini per la degustazione
U.D. 3.5: Scheda tecnica con descrittori per la valutazione organolettica dei vini
U.D. 3.6: Scheda grafica AIS di abbinamento cibo-vino

Modulo 4 : L'enografia Nazionale e Internazionale

U.D. 4.1: **L' enografia nazionale** : i principali vitigni delle regioni italiane***
U.D. 4.2: **L'enografia estera**: i vitigni più rappresentativi di: Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Sud-Africa, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Cile, Australia, argentina, Croazia***

EDUCAZIONE CIVICA: Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze agroalimentari; Le comandedigitali; la tutela del made in Italy (2 ore, 2°quadrimestre)

Conoscenze	Abilità	Competenze

I prodotti di eccellenza regionale e nazionale, utilizzo per la produzione di piatti e la formulazione dei menus.	Saper individuare i prodotti di eccellenza, valutandone le diversità in termini organolettiche e di qualità rispetto alla stessa gamma di produzione massiva industriale	Utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite per una proiezione ideale di offerta enogastronomica in una ipotetica azienda ricettiva/ristorativa di tono elevato
Nota: le tematiche e i contenuti contrassagnati dagli asterischi verranno trattati oltre la data del 15 Maggio, entro il termine delle attività didattiche l'insegnante prof. Bilello Melchiorre		

9 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Le griglie di valutazione di seguito riportate sono state adeguate alle indicazioni ministeriali del dell'O.M. n° 65 del 14 marzo 2022 e sono state utilizzate per le valutazioni delle simulazioni della prima e seconda prova scritta svolte nel mese di aprile e maggio.

9.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

I.I.S. UGO MURSIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

ALUNNO_____**CLASSE**_____**DATA**_____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pp)	LIVELLI									Punteggio
INDICATORE 1 (Max.20 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Medioc re	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	9	8	7	6	5	4		2	INDICATORE 1 ____/20
Coerenza e coesione testuale	10	9	8	7	6	5	4	3	2	
INDICATORE 2 (Max.15 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Medioc re	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	
Ricchezza e padronanza lessicale	8	7	6	5	4	4	3	3	2	INDICATORE 2 ____/15
Correttezza grammaticale (orto-morfo-sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	7	7	6	5	4	3	3	2	2	
INDICATORE 3 (Max.25 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Medioc re	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	13	12	11	10	8	6	4	2	INDICATORE 3 ____/25
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10	9	8	7	6	5	4	3	2	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 p)	LIVELLI									Punteggio
INDICATORE 1	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 1**
(Max.15p) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	15	14	13	12	11	8	7	6	4	
(Max.10 pp.) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	9	8	7	6	5	4	3	2	
(Max.7 pp.) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	7	6	5	4	3	3	2	1	1	____/40
(Max.8 pp.) Interpretazione corretta e articolata del testo	8	7	6	5	4	4	3	2	1	

*I punteggi con valutazione finale pari o superiori a 0.50 verranno arrotondati per eccesso

** In linea con il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, il punteggio specifico in centesimi va riportato prima in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento); infine va convertito in quindicesimi **(O.M. n. 65 del 14 marzo 2022 Allegato C- Tabella 2).**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI:_____/100 **VOTO IN VENTESIMI (PT/5):_____/20**

CONVERSIONE IN QUINDICESIMI:_____/15 **VALUTAZIONE IN DECIMI:_____/10**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
1	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

DATA_____

L'INSEGNANTE

_____

I.I.S. UGO MURSIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO_____**CLASSE**_____**DATA**_____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pp)	**LIVELLI**									**Punteggio**
INDICATORE 1 (Max.20 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 1** _____/20
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	9	8	7	6	5	4	3	2	
Coerenza e coesione testuale	10	9	8	7	6	5	4	3	2	
INDICATORE 2 (Max.15 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 2** _____/15
Ricchezza e padronanza lessicale	8	7	6	5	4	4	3	3	2	
Correttezza grammaticale (orto-morfo-sintassi) e usocorretto ed efficace della punteggiatura	7	7	6	5	4	3	3	2	2	
INDICATORE 3 (Max.25 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 3** _____/25
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	13	12	11	10	8	6	4	2	
Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	10	9	8	7	6	5	4	3	2	

INDICATORI SPECIFICITIPOLOGIA A (MAX 40 p)	**LIVELLI**									**Punteggio**
INDICATORE 1	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 1** ____/40
(Max.15 pp) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	14	12	11	9	8	7	6	4	
(Max.15 pp) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	13	12	10	9	7	5	3	2	
(Max.10 pp.) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	9	8	7	6	5	4	3	2	

*I punteggi con valutazione finale pari o superiori a 0.50 verranno arrotondati per eccesso

In linea con il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, il punteggio specifico in centesimi va riportato prima in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento); infine va convertito in quindicesimi **(O.M. n. 65 del 14 marzo 2022 Allegato C- Tabella 2).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI:_____/100 **VOTO IN VENTESIMI (PT/5):_____/20**
CONVERSIONE IN QUINDICESIMI:_____/15 **VALUTAZIONE IN DECIMI:_____/10**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
1	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

DATA_____

L'INSEGNANTE

_____

I.I.S UGO MURSIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C-RIFLESSIONE CRITICA ESPOSITIVA-ARGOM. SU TEMATICHE ATTUALITA'

ALUNNO_____CLASSE_____DATA_____

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pp)	**LIVELLI**									**Punteggio**
INDICATORE 1 (Max.20 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	9	8	7	6	5	4	3	2	**INDICATORE 1** _____/20
Coerenza e coesione testuale	10	9	8	7	6	5	4	3	2	
INDICATORE 2 (Max.15 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	
Ricchezza e padronanza lessicale	8	7	6	5	4	4	3	3	2	**INDICATORE 2** _____/15
Correttezza grammaticale (orto-morfo-sintassi) e usocorretto ed efficace della punteggiatura	7	7	6	5	4	3	3	2	2	
INDICATORE 3 (Max.25 pp)	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	13	12	11	10	8	6	4	2	_____/25
Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	10	9	8	7	6	5	4	3	2	

INDICATORI SPECIFICITIPOLOGIA A (MAX 40 p)	**LIVELLI**									**Punteggio**
INDICATORE 1	Ottimo	Più che buono	Buono	Discreto	Suffic	Mediocre	Insuffic.	Scarso	Grav. Insuff.	**INDICATORE 1** ____/40
(Max.15 pp) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	14	12	11	9	8	7	6	4	
(Max.15 pp) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	13	12	10	9	7	5	3	2	
(Max.10 pp.) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	9	8	7	6	5	4	3	2	

*I punteggi con valutazione finale pari o superiori a 0.50 verranno arrotondati per eccesso

In linea con il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, il punteggio specifico in centesimi va riportato prima in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento); infine va convertito in quindicesimi **(O.M. n. 65 del 14 marzo 2022 Allegato C- Tabella 2).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN CENTESIMI:_____/100
CONVERSIONE IN QUINDICESIMI:_____/15

VOTO IN VENTESIMI (PT/5):_____/20
VALUTAZIONE IN DECIMI:_____/10

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
1	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

DATA_____

L'INSEGNANTE

_____

9.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Allievo …….. Classe …… sez. …….

Indicatore	Descrittore	I PARTE PUNTI	II PARTE PUNTI	
			I QUESITO	II QUESITO
Comprensione del testo *Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa.*	Comprensione completa della traccia proposta	*2*	*1*	*1*
	Comprensione adeguata, ma poco approfondita	*1,5*	*0,8*	*0,8*
	Comprensione sufficientemente adeguata	*1*	*0,6*	*0,6*
	Comprensione parziale e superficiale dei testi	*0,50*	*0,4*	*0,4*
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa.	*0,2*	*0,2*	*0,2*
Padronanza delle conoscenze *Padronanza delle conoscenze relativa ai nuclei fondamentali della/delle discipline.*	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito	*4*	*1*	*1*
	Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito.	*3,5*	*0,8*	*0,8*
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta.	*3*	*0,6*	*0,6*
	Svolgimento parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari.	*1*	*0,4*	*0,4*
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante.	*0,50*	*0,2*	*0,2*
Competenze tecnico-professionale *Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni*	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	*4*	*1*	*1*
	Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	*3,5*	*0,8*	*0,8*
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	*3*	*0,6*	*0,6*
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa.	*1*	*0,4*	*0,4*
	Fragili competenze professionali, soluzione parziale	*0,50*	*0,2*	*0,2*
Utilizzo del linguaggio specifico *Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le*	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della tecnologia tecnico-aziendale	*2*	*1*	*1*
	Utilizzo quasi sempre adeguato della terminologia tecnico-aziendale	*1,5*	*0,8*	*0,8*

informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnico-aziendale	*1*	*0,6*	*0,6*
	Uso non appropriato di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	*0,50*	*0,4*	*0,4*
	Assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	*0,2*	*0,2*	*0,2*
TOTALE _____/ 20		_____/ 12	_____/ 4	_____/ 4

Il punteggio finale è arrotondato per eccesso per frazioni uguali o superiori a 0,5

Il punteggio finale è arrotondato per eccesso per frazioni uguali o superiori a 0,5

10 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

Per quanto concerne la griglia di valutazione da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi del colloquio orale si fa riferimento all'allegato A dell'O.M. n° 65 del 14 marzo 2022, allegato 5 del presente documento.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentarein maniera critica	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	

e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6
Ricchezza e padronanzalessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggiotecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3

Carini, 11 maggio 2022 Letto approvato e sottoscritto,

11. - IL CONSIGLIO DI CLASSE		
1	***Materia d'insegnamento***	***Cognome e Nome***
2	Lab. serv. enogastronomici Sala e Vendita	Bilello Melchiorre *
3	Lingua straniera Francese	Cicero Angela Maria *
4	Lab. serv. enogastronomici Cucina	Fecarotta Pasquale Valerio *
5	Lingua straniera Inglese	Gelo Valentina
6	Sostegno	Lo Monaco Antonino
7	Matematica	Lombardo Giovanna *
8	Sostegno	Muratore Giuseppe
9	Scienze Motorie e Sportive	Orlando Carmela
10	Religione cattolica	Rasa Davide
11	Ore Alternative alla religione cattolica	Riso Napoleone
12	Diritto e tecnica amministrativa strutture ricettive	Sanpaolo Tiziana
13	Lettere Italiane/Storia	Sgroi Filippo *
14	Sostegno	Tramonte Flavia
15	Scienza e cultura dell'alimentazione	Claudia Trapani *

* Docenti nominati in qualità di commissari d'esame

Allegato 3 – IL CONSIGLIO DI CLASSE – firme docenti (presentato a parte)